



RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO
(art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013)

La/il sottoscritta/o COGNOME * _____ NOME * _____

NATA/O a * _____ IL ____/____/____,

RESIDENTE in* _____, PROV (_____) VIA _____, N. _____,

e-mail _____ tel. _____,

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, l'accesso ai seguenti dati/documenti:

_____ [1]

Indirizzo per le comunicazioni:

_____ [2]

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto delle finalità e delle modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 e al d.lgs. n. 196/2003.

Luogo e data _____ Firma _____

(Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Il documento non va trasmesso se la richiesta viene inoltrata dalla propria casella di posta elettronica certificata, oppure se è sottoscritta con firma digitale o, infine, se il sottoscritto è identificato con il sistema pubblico di identità digitale (SPID) o la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi)

Barrare la voce corrispondente – (Informazione facoltativa)

Privato cittadino (assenza di qualificazione specifica); Libero professionista; Giornalista; Ricercatori/Università; Esponente, gruppo, movimento, partito politico; Dipendente; Imprese; Associazione di tutela del consumatore; Associazione sindacale; Altra associazione/Impresa; Altro (qualificazione non riconducibile alle voci precedenti); Enti pubblici; Enti ecclesiastici

* dati obbligatori

[1] Specificare il dato/documento/informazione di cui si richiede l'accesso.

[2] Inserire l'indirizzo o l'e-mail al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza.

Rimedi

- Ai sensi dell'art. 5, c. 7, d.lgs. n. 33/2013, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni.
- Avverso la decisione dell'Amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al TAR ai sensi dell'art. 116 del codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. n. 104/2010.

Informativa sul trattamento di dati personali forniti con la richiesta (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, cd. GDPR)

1. Finalità del trattamento

I dati personali forniti sono trattati dal Ministero della Cultura unicamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali strettamente connesse al procedimento di accesso civico generalizzato avviato, ovvero per finalità funzionali allo svolgimento di ricerche o analisi statistiche.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, nel rispetto delle regole di riservatezza e sicurezza previste dalla normativa vigente. I dati non sono soggetti a diffusione, né trasferimento verso Paesi terzi.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e le società che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (quali servizi tecnici di gestione documentale e digitalizzazione). Tali soggetti agiranno, nel rispetto della normativa vigente, in qualità di Responsabili o autorizzati al trattamento.

5. Periodo di conservazione dei dati personali

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

6. Diritti dell'interessato

L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali (ai sensi dell'art. 15 GDPR), la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento (ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 GDPR), la portabilità dei dati in formato elettronico (ai sensi dell'art. 20 GDPR) e l'opposizione al trattamento dei propri dati personali (ai sensi dell'art. 21 GDPR).

7. Titolare del trattamento

Il Ministero della Cultura, con sede in via del Collegio Romano 27 – 00186 Roma, è il Titolare del trattamento dei dati personali, al quale ci si potrà rivolgere al fine di esercitare i diritti sopra citati.

8. Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO – *Data Protection Officer*) è il Dott. Stefano Vitali, cui rivolgersi agli indirizzi e-mail rpdc@beniculturali.it – rpdc@mailcert.beniculturali.it